



Compagnia Artemis Danza/Monica Casadei
Commissione: Fondazione Teatro Comunale di Bologna

Verdi – Wagner
Aida e Tristan
La Doppia Notte

Coreografia, regia, scene e costumi **Monica Casadei**

Elaborazione musicale **Claudio Scannavini**

su musiche di **Giuseppe Verdi e Richard Wagner**

Disegno luci **Daniele Naldi**

Fondale virtuale e foto **Fabian Albertini**

Corsetti **La Perla** – Collezione 2013

Assistente/Ripetitrice **Camilla Negri**

Tecnico luci **Paolo Gamper**

Realizzazione costumi **Silvana Ceriati**

Collaborazione artistica **Elena Bertuzzi, Fabrizio Montecchi, Alessandro Taverna**

Esecuzione musicale dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Felix Krieger

Registrazione settembre 2013

Si ringraziano **ERT- Emilia Romagna Teatro Fondazione** e il **Teatro Bonci di Cesena** per la collaborazione agli allestimenti

Con il contributo di **Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Emilia Romagna-Assessorato alla Cultura, Provincia di Parma**

- **IL TERRITORIO IN SCENA: Le Anime di Artemis**

Artemis incontra gli allievi delle scuole di danza e di teatro della città ospitante.

Un laboratorio intensivo (gratuito) di minimo due ore in teatro il giorno dello spettacolo. Durante questi workshop, curati dalla coreografa o dai suoi assistenti, verranno insegnate brevi coreografie studiate per le "anime nere", 10-20 allievi (possibilmente maggiorenni) che faranno parte integrante dello spettacolo. L'azione è volta a sensibilizzare il territorio sugli elementi di contemporaneità dell'opera lirica legati al gesto coreutico.

Aida e Tristano, Verdi e Wagner: un unico atto per una doppia notte. Due drammi, quelli dei protagonisti, opposti e contrapposti eppure congiunti da un destino tanto intimo e profondo, quanto universale: amore e morte. In *La Doppia Notte* gli eroi e le eroine di Tristano e Aida sono muti, senza voce, presenze fantomatiche dai destini inestricabili e immutabili. I personaggi, privati del verbo, si fanno corpi, potenti e vigorosi quanto evanescenti, metafore di tutte le storie d'amore e di morte, strumenti di un viaggio nei misteri più profondi dell'animo umano. Amore fatale, amore irresistibile, amore disperato, amore inafferrabile di giorno ma compiuto nella notte. Notte metafisica e leggendaria di Tristano, notte intima e psicologica di Aida, *La Doppia Notte* è aria, a volte un soffio leggero altre un vento impetuoso. E' armonia ipnotica e appassionata in cui Wagner confluisce in Verdi e Verdi in Wagner. Un connubio reso possibile dall'arte del maestro Claudio Scannavini che ha saputo ricamare, fra le partiture originali delle due opere, nessi fatti di aspetti timbrici e contrappunti cromatici, tali da congiungere due universi distanti e spesso contrapposti. In *La Doppia Notte* le foreste secolari di Tristano o i colonnati in pietra di Aida, sono assenti. La staticità è bandita. Siamo piuttosto nel tempestoso mare del primo e nell'insospitale deserto della seconda, luoghi dell'instabilità, della perdita di riferimenti, degli orizzonti sconfinati. Luoghi fatti di acqua e sabbia, elementi che soggetti ai capricci dell'aria, sono in perenne movimento, in continua trasformazione. In *La Doppia Notte* la scena non è dunque il luogo delle linearità narrative o delle certezze fisico-geografiche ma delle irrequietezze dell'anima, della smisuratezza dell'amore. Della sua enormità, esagerazione, immensità, vastità. Come la morte. Infinita. Morte che è liberazione, non vile rinuncia ma sublimazione di un'unione cosmica. La lingerie d'ispirazione ottocentesca, dai colori pastello, dai tessuti evanescenti e preziosi che caratterizza la nuova collezione La Perla, cingerà i corpi in scena, in un connubio perfetto con questo immaginario impalpabile, fatto di cieli e nubi inquiete che proiettandosi sul palco ne rendono evanescenti i confini.

Debutto: Teatro Comunale (Bologna, 25, 26, 27, 28, 30 giugno e 2 luglio '13)